



Revisione n. 1

Data revisione 22/06/2021

Stampata il 22/06/2021

Pagina n. 1/15

Prima emissione

DETERGENTE WAY

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto DETERGENTE WAY
Denominazione

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo Sgrassante alcalino a spruzzo per leghe leggere
Usi sconsigliati Qualsiasi uso che non sia stato indicato dal produttore. In tal caso l'utilizzatore potrebbe essere esposto a rischi imprevedibili

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale Aloha Ecology Srl
Indirizzo Via dell'industria 35
Località e Stato 35020 Due Carrare /PD)

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di sicurezza

1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a
CENTRO ANTIVELENI OSP. NIGUARDA MILANO Tel. +39 02-66101029
CENTRO ANTIVELENI " Osp. Pediatrico Bambino Gesù" ROMA Tel. +39 06 68593726
CENTRO ANTIVELENI Az. Osp. Univ. FOGGIA Tel. +39 800183459
CENTRO ANTIVELENI Az. Osp. "A. Cardarelli" NAPOLI Tel. +39 081-5453333
CENTRO ANTIVELENI Policlinico "Umberto I" ROMA Tel. +39 06-49978000
CENTRO ANTIVELENI Policlinico "A. Gemelli" ROMA Tel. +39 06-3054343
CENTRO ANTIVELENI Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica FIRENZE Tel. +39 055-7947819
CENTRO ANTIVELENI Centro Nazionale di Informazione Tossicologica PAVIA Tel. +39 0382-24444
CENTRO ANTIVELENI Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXIII BERGAMO Tel. 800883300
CENTRO ANTIVELENI Azienda Ospedaliera Integrata Verona Piazzale Aristide Stefani, 1
800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2
Irritazione cutanea, categoria 2

H319
H315

Provoca grave irritazione oculare.
Provoca irritazione cutanea.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:

H319 Provoca grave irritazione oculare.
H315 Provoca irritazione cutanea.

Consigli di prudenza:

P280 Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
P264 Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)	Note
IDROSSIDO DI POTASSIO			
CAS 1310-58-3	< 0,5	Met. Corr. 1 H290, Acute Tox. 4 H302, Skin Corr. 1A H314, Eye Dam. 1 H318	Sostanza per cui sussistono limiti all'esposizione sul luogo di lavoro
CE 215-181-3			
INDEX 019-002-00-8			Conc.Limite specifici: Eye Irrit. 2; H319: 0,5 % \leq C < 2 % Skin Corr. 1A; H314: C \geq 5 % Skin Corr. 1B; H314: 2 % \leq C < 5 % Skin Irrit. 2; H315: 0,5 % \leq C < 2 %

DETERGENTE WAY

Identificazione	Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)	Note
Nr. Reg. 01-2119487136-33-xxxx			
ACIDO SILICICO, SALE DI POTASSIO			
CAS 1312-76-1	< 0,5	Met. Corr. 1 H290, Skin Corr. 1B H314, Eye Dam. 1 H318, STOT SE 3 H335	
CE 215-199-1			
INDEX -			
Nr. Reg. 01-2119456888-xxxx			

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 30/60 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Farsi immediatamente la doccia. Consultare subito un medico.

INGESTIONE: Far bere acqua nella maggior quantità possibile. Consultare subito un medico. Non indurre il vomito se non espressamente autorizzati dal medico.

INALAZIONE: Chiamare subito un medico. Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Adottare precauzioni adeguate per il soccorritore.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di dubbio o quando i sintomi di malessere persistono, consultare un medico. Non dare mai niente per bocca a persone incoscienti.

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti

antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Garantire un adeguato sistema di messa a terra per impianti e persone. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali polveri o vapori o nebbie. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo ventilato, lontano da fonti di innesco. Mantenere i recipienti ermeticamente chiusi. Mantenere il prodotto in contenitori chiaramente etichettati. Evitare il surriscaldamento. Evitare urti violenti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti Normativi:

TLV-ACGIH

ACGIH 2020

DETERGENTE WAY

acido silicico, sale di potassio
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale				0,74 mg/kg bw/d				
Inalazione				1,38 mg/m3				5,61 mg/m3
Dermica				0,74 mg/kg bw/d				1,49 mg/kg bw/d

IDROSSIDO DI POTASSIO
Valore limite di soglia

Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	
TLV-ACGIH				2 (C)	

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL

Via di Esposizione	Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Inalazione			1 mg/m3				1 mg/m3	

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione

Appropriate misure tecniche di controllo dell'esposizione, da adottare nel luogo di lavoro, devono essere selezionate e applicate a seguito della valutazione dei rischi effettuata dal datore di lavoro, in relazione alla propria attività lavorativa (in accordo con il D.Lgs. 81 del 9 Aprile 2008 e s.m.i.). Se, i risultati di tale valutazione, dimostrano che le misure generali e collettive di prevenzione non sono sufficienti a ridurre il rischio, e qualora non si riesca a prevenire l'esposizione alla miscela con altri mezzi, devono essere adottati adeguati dispositivi di protezione individuale, conformi alle pertinenti norme tecniche UNI/EN.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.

Nel caso di preparati la resistenza dei guanti da lavoro agli agenti chimici deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

DETERGENTE WAY

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo B la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.

L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.

Nel caso in cui la sostanza considerata sia inodore o la sua soglia olfattiva sia superiore al relativo TLV-TWA e in caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato Fisico	liquido
Colore	giallo
Odore	Non disponibile
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	9
Punto di fusione o di congelamento	IDROSSIDO DI POTASSIO 360 °C ACIDO SILICICO, SALE DI POTASSIO 905 °C
Punto di ebollizione iniziale	IDROSSIDO DI POTASSIO 1327 °C
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non disponibile
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile
Limite inferiore infiammabilità	Non disponibile
Limite superiore infiammabilità	Non disponibile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	IDROSSIDO DI POTASSIO 2.04 ACIDO SILICICO, SALE DI POTASSIO 1.02
Solubilità	IDROSSIDO DI POTASSIO > 10000 mg/l
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile

DETERGENTE WAY

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività**10.1. Reattività**

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

IDROSSIDO DI POTASSIO

Può sviluppare: calore. Può corrodere: metalli.

Può essere corrosivo per i metalli.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

IDROSSIDO DI POTASSIO

Stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

IDROSSIDO DI POTASSIO

Sviluppa idrogeno a contatto con: metalli. Sviluppa calore a contatto con: acidi forti. Reagisce violentemente con: acqua.

Reagisce con i metalli.

Reazione esotermica con acidi forti.

Reagisce violentemente con l'acqua.

10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

IDROSSIDO DI POTASSIO

Evitare l'esposizione a: fonti di calore. Tenere separato da: agenti ossidanti, acidi, sostanze infiammabili, alogeni, sostanze organiche. Tenere lontano da: piombo, alluminio, rame, stagno, zolfo, bronzo. Assorbe la CO₂ atmosferica.

Instabile se esposto all'aria.

La sostanza è igroscopica, protegge dall'umidità.

10.5. Materiali incompatibili**IDROSSIDO DI POTASSIO**

Conservare lontano da: fonti di calore, agenti ossidanti, acidi, materiali altamente infiammabili, alogeni, materiali organici

Tenere lontano da: piombo, alluminio, rame, stagno, zinco, bronzo

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

DETERGENTE WAY

IDROSSIDO DI POTASSIO
Può sviluppare: gas infiammabili.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

La mancata classificazione della miscela in una determinata classe di pericolo è dovuta alla mancanza di dati, alla disponibilità di informazioni/dati inconcludenti o non sufficienti per la classificazione secondo i criteri stabiliti nelle normative citate nella presente scheda di sicurezza. In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

IDROSSIDO DI POTASSIO

Nei luoghi di lavoro può essere inalato sotto forma di polvere o come aerosol da soluzioni. Poiché la sostanza è igroscopica e ben solubile in acqua, l'inalazione di polvere porta a una rapida idratazione e dissoluzione delle particelle. Dopo la loro dissociazione per formare ioni di potassio e ioni idrossile, si prevede che questi vengano trasferiti nel sangue. A causa della grave irritazione (effetto di avvertimento), si evita generalmente un'esposizione massiccia a lungo termine.

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

IDROSSIDO DI POTASSIO

Acuti: grave irritazione e ustioni chimiche a tutte le mucose e alla pelle per contatto, pericolo di danni irreversibili agli occhi.
Cronica: Irritazione per gli occhi, le vie respiratorie e la pelle.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Cutanea) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

IDROSSIDO DI POTASSIO

LD50 (Orale) 333 mg/kg Studio chiave con restrizione. OECD 425. Specie ratto

ACIDO SILICICO, SALE DI POTASSIO

LD50 (Orale) > 5000 mg/kg Studio chiave senza restrizione. Metodo EPA OPPTS 870.1100. Specie ratto

LD50 (Cutanea) > 5000 mg/kg Studio chiave senza restrizione. Metodo EPA OPTTS 870.1200. Specie ratto

DETERGENTE WAY

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

ACIDO SILICICO, SALE DI POTASSIO

Studio chiave con restrizione

Metodo OECD 404

esposizione 0,5 ml, 4 ore

Specie coniglio

Esito: leggermente irritante

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca grave irritazione oculare

ACIDO SILICICO, SALE DI POTASSIO

Studio chiave con restrizione

Metodo OECD 405

esposizione 0.1 ml, 7 giorni

Specie coniglio

Esito: leggermente irritante

IDROSSIDO DI POTASSIO

Studio chiave con restrizioni

Specie coniglio

Metodo OECD 405

Concentrazione: 0.1, 0.5, 1.0 and 5.0%

esposizione: 5 min or 24h

Esito: corrosivo

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

Sensibilizzazione cutanea

ACIDO SILICICO, SALE DI POTASSIO

Studio chiave senza restrizioni

EPA OPPTS 870.2600

Buehler test

Specie maialino

Esito non sensibilizzante

IDROSSIDO DI POTASSIO

Un test di sensibilizzazione cutanea intracutanea è stato eseguito su cavie (metodo Landsteiner e Jacobs), utilizzando 0,1 ml di iniezioni di induzione allo 0,1% di KOH e un'iniezione di sfida da 0,1 ml. Non sono state osservate reazioni cutanee allergiche dopo 24, 48 e 72 ore dalla dose di sfida (Johnson, 1975).

L'idrossido di potassio è stato usato ampiamente per molti decenni dall'industria e dai consumatori. Tuttavia, la sensibilizzazione della pelle non è mai stata descritta come secondaria all'irritazione della pelle o alle ustioni. Sia il potassio che l'idrossido sono ioni naturalmente presenti nel corpo e per questo motivo è molto improbabile che possano causare sensibilizzazione cutanea (OECD SIDS KOH).

Sulla base dei dati disponibili e di quanto sopra, si può concludere che l'idrossido di potassio non è un allergene nell'uomo (OECD SIDS KOH).

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

DETERGENTE WAY

IDROSSIDO DI POTASSIO

Per l'idrossido di potassio non sono disponibili validi studi di carcinogenicità con gli animali. Un vecchio studio a lungo termine (affidabilità 3) di 25-46 settimane, consistente nel dipingere soluzioni di KOH al 3-6% sulla pelle dei topi, è stato eseguito (Narat, 1925). I risultati sono stati ca. 15% di insorgenza di cancro nel sito di applicazione. Come discusso da Ingram e Grasso (1991), tale produzione di cancro alla pelle è dovuta ad un meccanismo non genotossico secondario all'applicazione ripetuta e all'infiammazione prolungata, per iperplasia indiretta come conseguenza di un grave danno alla pelle. Qualsiasi tipo di irritazione prolungata avrebbe probabilmente prodotto lo stesso risultato. La pittura con soluzione di HCl ha prodotto anche il cancro nei topi. Inoltre, una tale esposizione che causa danni ripetuti alla pelle e un aumento della proliferazione cellulare per riparare il danno cronico, non è rilevante per l'uomo. C'è anche una forte associazione tra la stenosi da soda caustica dell'esofago e il carcinoma a cellule squamose dell'esofago, con un lungo periodo di latenza di diversi decenni (Spechler, 1992).

L'idrossido di sodio non ha indotto mutagenicità in studi in vitro e in vivo (EU RAR, 2007; sezione 4.1.2.7, pagina 73).

Inoltre, non ci si aspetta che si verifichi carcinogenicità sistemica perché non si prevede che l'idrossido di potassio sia sistematicamente disponibile nell'organismo nelle normali condizioni di manipolazione e utilizzo. Infine, non sono disponibili studi adeguati per valutare il rischio sugli effetti cancerogeni locali.

Non ci sono quindi prove che il KOH sia cancerogeno in situazioni di esposizione rilevanti per l'uomo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

ACIDO SILICICO, SALE DI POTASSIO

Studio chiave con restrizioni

OECD Guideline 408

esposizione orale, concentrazione 200, 600 and 1800 ppm

Specie ratto

Esito: NOAEL > 227 - 237 mg/kg bw/d

IDROSSIDO DI POTASSIO

Secondo le sezioni introduttive agli allegati VII-X del regolamento REACH, i test in vivo devono essere evitati con sostanze corrosive a concentrazioni / livelli di dose che causano corrosività. L'idrossido di potassio è una sostanza corrosiva a concentrazioni di circa il 2% e superiori.

Inoltre, non ci si aspetta che l'idrossido di potassio sia sistematicamente disponibile nel corpo nelle normali condizioni di manipolazione e utilizzo e quindi non ci si aspettano effetti sistemici dell'idrossido di potassio dopo un'esposizione ripetuta.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità

acido silicico, sale di potassio

LC50 - Pesci

> 146 mg/l/96h Specie Leuciscus idus

DETERGENTE WAY

EC50 - Crostacei

> 146 mg/l/48h OECD 202. Specie Daphnia magna

12.2. Persistenza e degradabilità

IDROSSIDO DI POTASSIO

Solubilità in acqua

> 10000 mg/l

Degradabilità: dato non disponibile

acido silicico, sale di potassio

Degradabilità: dato non disponibile

12.3. Potenziale di bioaccumulo

ACIDO SILICICO, SALE DI POTASSIO

I dati tossicocinetici sui vertebrati hanno rivelato un basso potenziale di bioaccumulazione. I silicati solubili ingeriti vengono escreti attraverso l'urina e in misura minore attraverso le feci. Un'escrezione urinaria marcatamente aumentata e rapida di silice è stata osservata quando i silicati di sodio solubili sono stati somministrati a ratti (Benke & Osborn 1979), cani (King et al. 1933), gatti (King & McGeorge 1938) e porcellini d'India (Sauer et al. 1959). L'emivita di escrezione urinaria del silicio dopo la somministrazione di silicato di sodio ai ratti tramite sondino gastrico era di 24 ore (Benke & Osborn 1979).

IDROSSIDO DI POTASSIO

Secondo il regolamento REACH, lo studio non deve essere condotto se la sostanza ha un basso potenziale di bioaccumulazione (Allegato IX, Colonna 2 adattamento). L'idrossido di potassio è una sostanza fortemente alcalina che si dissocia completamente in acqua in K⁺ e OH⁻. Considerando la sua elevata solubilità in acqua, non ci si aspetta che l'idrossido di potassio si bioconcentri negli organismi. Log Pow non è applicabile per un composto inorganico che si dissocia (idrossido di potassio OECD SIDS, 2002).

12.4. Mobilità nel suolo

IDROSSIDO DI POTASSIO

Secondo il regolamento REACH, lo studio non deve essere condotto se in base alle proprietà fisiche ci si può aspettare che la sostanza abbia un basso potenziale di assorbimento (allegato VIII, colonna 2 adattamento). L'idrossido di potassio è molto solubile in acqua e si dissocia completamente in K⁺ e OH⁻. Se emesso nelle acque di superficie, l'assorbimento nel particolato e nei sedimenti sarà trascurabile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto

Punto 3

Sostanze contenute

Punto 75 IDROSSIDO DI POTASSIO Nr.
Reg.: 01-2119487136-33-xxxx

DETERGENTE WAY

Regolamento (CE) Nr. 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

Non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

ACIDO SILICICO, SALE DI POTASSIO
IDROSSIDO DI POTASSIO

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Met. Corr. 1	Sostanza o miscela corrosiva per i metalli, categoria 1
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Skin Corr. 1A	Corrosione cutanea, categoria 1A
Skin Corr. 1B	Corrosione cutanea, categoria 1B
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
H290	Può essere corrosivo per i metalli.

DETERGENTE WAY

H302	Nocivo se ingerito.
H314	Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
 17. Regolamento (UE) 2019/1148
 18. Regolamento (UE) 2020/217 (XIV Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology



Revisione n. 1

Data revisione 22/06/2021

Stampata il 22/06/2021

Pagina n. 15/15

Prima emissione

DETERGENTE WAY

- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web IFA GESTIS
- Sito Web Agenzia ECHA
- Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE

Skin Irr. 2 H315	Metodo di calcolo
Eye Irrit. 2 H319	

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.

